

A Blois biblioteca pubblica e universitaria si integrano

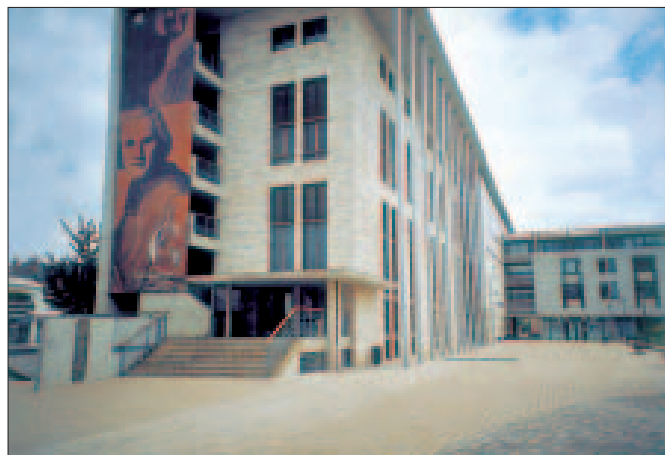
Un "esperimento" voluto da Jack Lang

Blois costituisce la prima esperienza in Francia d'integrazione tra una biblioteca universitaria e una biblioteca comunale in un edificio nuovo, costruito appositamente per questo scopo. La Biblioteca Abbé-Grégoire è stata inaugurata il 20 settembre del 1999 da Jack Lang, che allora era il sindaco della città, ed è un omaggio a Henri Grégoire, nato nel 1750 in Lorena, vescovo favorevole alla Rivoluzione e grande protettore delle arti, della cultura, dei libri. Questo grande intellettuale si era battuto per la conservazione delle collezioni e per la creazione delle biblioteche municipali, convinto della loro importanza per la crescita culturale di tutti. Grégoire aveva definito le biblioteche "les ateliers de l'esprit humain", e per questo aveva cercato di salvarle da coloro che volevano bruciarle, attraverso un gigantesco censimento delle risorse biblio-

grafiche esistenti nelle biblioteche e nei loro depositi. Straordinario lavoro che doveva confluire in un grande catalogo collettivo nazionale intitolato *La bibliographie générale et raisonnée de la France*.

Dal castello di Blois (uno dei più famosi castelli della Loira), luogo di grande suggestione ma poco funzionale e troppo piccolo per una città di 50.000 abitanti (c'erano solo 48 posti a sedere), la biblioteca nel 1997 si trasferisce nel nuovo edificio, molto più grande: 7.000 mq, con oltre 400 posti studio. La nuova sede ha il grande vantaggio di essere situata in pieno centro, accanto ai principali edifici della città: il palazzo di giustizia, la prefettura, l'università, con i suoi 1.200 studenti, e poco più lontano i grandi edifici scolastici dei due principali licei della città.

Come in molte altre città francesi, la Biblioteca Abbé-Grégoire è stata pensata all'interno



L'edificio esterno della Biblioteca Abbé-Grégoire

di un progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere. Anzi sono state proprio le necessità del piano urbanistico che hanno favorito l'idea di costruire la nuova biblioteca sulla piazza Jean-Jaurès, dove si affacciano numerosi edifici pubblici importanti come il palazzo di giustizia e la prefettura. Sicuramente la scelta di costruire una biblioteca con duplice funzione, municipale e universitaria, è stata influenzata dalla vicinanza con l'università e sostenuta da Jack Lang che, nei suoi due anni come ministro della Pubblica Istruzione, è stato un deciso fautore dell'avvicinamento dei due servizi.

L'edificio occupa una superficie di circa 7.000 mq, accanto all'università: insieme creano uno spazio chiuso alle auto che ricorda un campus. Concepito dall'architetto Jean Harari, il nuovo edificio appare funzionale, leggibile, sobrio. I materiali usati per l'esterno, cemento grezzo, mattoni e pietra, evocano le grandi biblioteche del XIX secolo.

La biblioteca è formata da un lungo corpus di 75 m, alto 18 m, e da un edificio secondario alto 12 m, che ospita i servizi amministrativi. L'interno è attraversato da grandi archi di mattoni di diversa altezza, che rinviano esplicitamente all'immagine delle biblioteche classi-

che. Rampe di scale mettono in congiunzione i percorsi orizzontali comuni ai tre livelli; le sale di lettura e consultazione sono collocate tutte sulla facciata sud, mentre sulla facciata nord sono allineati gli scaffali. Le aperture interne permesse da mezzanini, gallerie e mobili trasparenti consentono sempre di avere un colpo d'occhio d'insieme su tutta la biblioteca e creano una comunicazione anche tra funzioni e pubblici molto differenti.

L'organizzazione interna

La divisione funzionale dei servizi è per livelli: nel sottosuolo troviamo i locali tecnici, i magazzini, i parcheggi e una sala conferenze di 124 posti, accessibile sia dall'esterno attraverso una rampa che dall'interno con una scala.

Al piano terra ci sono l'accoglienza, la galleria dell'informazione e dell'attualità, l'area espositiva. Questi primi spazi creano un'architettura dalla forte identità: grandi archi, luce che penetra dalle finestre alte, pavimento in pietra, arredi su misura in mogano. Una rampa molto dolce porta alla biblioteca ragazzi, che include uno spazio per l'ora del racconto, due sale per i lavori di gruppo



Volte all'interno della biblioteca

e due uffici. La biblioteca ragazzi è situata in un corpo triangolare vetrato accanto al mezzanino dove sono raggruppati i servizi per gli adulti e il fondo regionale.

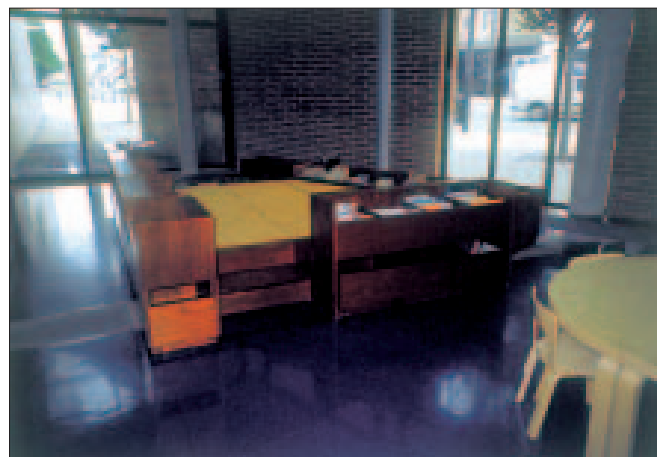
Al primo piano, che si sovrappone solo in parte al mezzanino, troviamo tutti i servizi interni compresa l'infermeria; al secondo piano (900 mq) c'è la biblioteca universitaria, dalla quale è possibile vedere il livello superiore dove è situato il prezioso fondo antico. Il quarto livello è dedicato esclusivamente al suono e all'immagine. Ogni dipartimento della biblioteca ha i propri uffici e il proprio banco informazioni.

La sistemazione degli interni è stata affidata a un'équipe di architetti (François Cohen e Anne Pouillard) che hanno lavorato in collaborazione con chi ha progettato l'edificio. Partendo dalla molteplicità degli spazi, essi hanno creato diverse tipologie di arredi, la cui disposizione nello spazio contribuisce a creare l'isolamento necessario alla lettura e allo studio ed evoca fortemente la tipologia delle biblioteche classiche. L'impressione di unità è data dall'uso di soli tre materiali: mogano, acciaio e vetro.

La Biblioteca universitaria François Rabelais ha una sala lettura di 900 mq con 122 posti a sedere. Ci lavorano 7 persone con un fondo di 10.000 opere a scaffale aperto, specializzato in informatica, t e l e c o m u n i c a z i o n i, economia, scienze politiche, di-

ritto e storia contemporanea. Questi documenti sono disponibili sia per la consultazione sul posto che per il prestito. La condivisione dello stesso edificio con la biblioteca municipale consente di offrire, anche agli studenti universitari, una raccolta documentaria molto più ampia. La gestione dei due servizi dipende da enti differenti (il Ministero della cultura e quello della pubblica istruzione) ma il direttore del complesso, Thierry Ermakoff, assicura che non ci sono problemi di coordinamento. Quando gli orari di apertura si sovrappongono, l'entrata alle due biblioteche è comune; ovviamente, è stato istituito un comitato per gli acquisti per evitare doppioni.

Il fondo storico nasce nel 1793 con la confisca dei beni della Chiesa ai quali si aggiungono le biblioteche delle "case appartenenti agli emigrati e ai deportati". La lettura dell'inventario compilato alla fine della Rivoluzione dà un'idea assai precisa delle biblioteche confi-



Un angolo della zona ragazzi

scate e dello stato delle loro collezioni. Questa parte del fondo, di carattere prevalentemente teologico, è di circa 15.000 volumi, cui si aggiunge il ricco fondo dell'umanista de Thémines che aveva riunito oltre 11.000 volumi di edizioni rare dei classici, provenienti da grandi biblioteche aristocratiche. Nel tempo, grazie a bibliotecari volenterosi, il fondo viene organizzato, catalogato, la biblioteca dotata di un proprio regolamento e aperta al pubblico. Dopo vari trasferimenti, nel 1888 si installa nel-

l'ala detta di Gaston d'Orléans del castello di Blois.

Il fondo è costituito da 45 incunaboli, 25.000 opere dal 1501 al 1810 e 40.000 dal 1811 al 1940; possiede inoltre 8.000 documenti iconografici e 3.000 manoscritti di tutte le epoche. Accanto alle sezioni tradizionali, la biblioteca sviluppa servizi più attuali e originali; tra questi sembra essere importante un servizio informazione e attualità molto ben organizzato. Esso propone quotidiani e periodici, dossier sulle imprese regionali e nazionali, ➤



La zona riservata alle postazioni multimediali



Angolo dedicato allo studio e alla lettura

dossier stampa per temi, banche dati, posti per l'autoformazione (continua, specializzata, per adulti), offerte di lavoro,

informazioni sulle imprese, concorsi, diritto del lavoro, apprendimento lingue, informazioni sulla vita quotidiana (fa-

miglia, alloggi, salute) e infine le televisioni del mondo.

Il sistema di gestione dei servizi della biblioteca e dei servizi multimediali (OPAC, reti di cd-rom, accessi a Internet) è una parte importante di questa biblioteca. Ne ha ritardato l'apertura di quasi un anno dopo il completamento dell'edificio e ha visto all'opera una società di servizi locale, quattro bibliotecari e due comitati per seguire lo sviluppo dei lavori: uno di direzione con il direttore del sistema delle biblioteche di Blois e i rappresentanti delle due società Archimed per l'OPAC multimediale, il sito Internet e intranet, Geac fornitore del sistema integrato GeacPlus e un comitato che seguisse la messa in opera del sistema.

Il sistema comprende 31 posti

di back-office e 17 posti al pubblico.

I posti al pubblico permettono di accedere a cinque servizi: rubriche di informazioni (versione elettronica del giornale delle biblioteche del sistema); catalogo in linea; selezione di siti web consigliati suddivisi per temi; rete di cd-rom (disponibili in quasi tutte le postazioni al pubblico); servizi personalizzati al lettore accessibili attraverso identificativo (prenotazioni, prolungamento prestiti, suggerimenti, ritardi). Tutti questi servizi, tranne la consultazione dei cd-rom, sono disponibili anche attraverso il sito web della biblioteca. I bibliotecari sostengono però che il lavoro più importante è stato quello di formare personale capace di assicurare l'addestra-

La biblioteca in cifre

Bibliothèque de l'Abbé-Grégoire
4-6 place Jean-Jaurès
41000 Blois
tel. 0033 2 54 56 27 40
fax 0033 2 54 56 27 41
mail: biblio-bag@ville-blois.fr
www.ville-blois.fr/bibliotheques-blois

Anno apertura: 1999

Architetto: Jean Harari

Direttore: Thierry Ermakoff

Abitanti: 50.000 (70.000 con l'agglomerato)

Biblioteche di quartiere: una di 1.200 mq, aperta nel 1981, ha svolto per molti anni la funzione di biblioteca centrale

Bibliobus: 1 tocca 9 punti (5 con cadenza settimanale, 2 bisettimanale, 2 ogni tre settimane)

Superficie: 7.000 mq

Caratteristiche edificio: nuova costruzione che si sviluppa su quattro livelli

Personale: 40 per le due biblioteche e il bibliobus

Costi: 10,59 milioni di euro (di cui 39,3% dello Stato, 55% della città di Blois e 5,8% dal dipartimento Loire-et-Cher)

Costi funzionamento annuo: 1,22 milioni di euro

Collezioni 2001: circa 150.000 documenti

100.000 volumi e 200 cd-rom per adulti

20.000 volumi e 100 cd-rom per ragazzi

8.000 cd musicali e 2.500 video

fondo antico circa 60.000 documenti

periodici: 140 titoli

Modalità di prestito per tutte le biblioteche:

tessera residenti: adulti solo libri 12,20 euro, libri + cd o 1 video o 1 cd-rom 21,34 euro, libri + qualsiasi tipo di supporto 27,44 euro;

tessera per i giovani fino a 25 anni e per i disoccupati: prestito dei libri gratuito, mentre se si vuole il prestito di libri + 1 altro tipo di documento (cd o cd-rom o videocassetta) il prezzo è di 10,67 euro; chi sceglie i libri e tutti i tipi di documenti (cd, cr-rom e videocassette) paga 15,24 euro;

non residenti: stesse condizioni per il prestito dei libri mentre il prestito dei libri + 1 supporto aumenta a 27,44 euro per gli adulti, 15,24 per i giovani e i disoccupati; chi prende in prestito tutti i documenti paga la tariffa di 38,11 euro per gli adulti, 30,49 euro per i giovani e i disoccupati.

È possibile prendere in prestito 5 libri o riviste per 3 settimane, 3 cd audio per 3 set-

timane, 1 cd-rom per 2 settimane e 1 videocassetta per 2 settimane. Il prestito è rinnovabile una sola volta con l'esclusione dei cd-rom e dei video.

Servizi a pagamento
Internet: 3,65 euro all'ora, 30 centesimi ogni 5 minuti;
fotocopie; tessera da 0,76 euro (5 fotocopie), tessera da 1,52 euro (15 fotocopie)
stampe: 15 centesimi la pagina

Orari di apertura: 32 ore la settimana

lunedì, martedì, venerdì 14.00-18.30 le sezioni adulti, ragazzi, musica e immagine; 12.00-18.30 la sezione informazioni e attualità; 14.00-18.30 il fondo antico
mercoledì 10.00-18.30 tutte le sezioni
sabato dalle 10.00-18.00 tutte le sezioni
giovedì chiusa

La biblioteca universitaria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 13.



Arredi in mattoni rossi e scaffali che custodiscono il prezioso fondo antico

mento del pubblico ma anche il continuo aggiornamento di tutte le informazioni. “L’informazione e le nuove tecnologie non hanno senso se non si sa che cosa ne vogliamo fare e se non abbiamo il modo di farlo. Una rete di cd-rom deve esse-

re non solo installata ma anche mantenuta. Un sito web anche. Dare l’accesso al pubblico non è sufficiente: la nostra missione è analizzare l’informazione, orientare l’utilizzatore, consigliare e formare.”
Biblioteca decisamente interes-



Posti studio

sante, quindi, per questa sua capacità di mescolare il vecchio con il nuovo, la pubblica lettura con la ricerca universitaria, come ha scritto Jack Lang nella conclusione del suo intervento per l’inaugurazione. Ricordando l’abbé Grégoire, la

biblioteca rende “omaggio alla memoria della vita esemplare di questo grande personaggio che ha saputo far amare la cultura in un’epoca tormentata e far vivere i valori della Repubblica: la libertà, l’eguaglianza, la fraternità”.



Gli spazi dedicati alla lettura sono diversificati così come gli arredi: qui le poltrone disposte tra gli scaffali per la lettura informale